

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BARONE CANAVESE - VARIANTE GENERALE STRUTTURALE AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Barone Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 69-34761 del 23/01/1990;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 30 del 29/06/2001 e n. 13 del 20/05/2002, due Varianti parziali al suddetto P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha revocato, con deliberazione del C.C. n. 2 del 20/02/2008, il Progetto preliminare della Variante Generale Strutturale al P.R.G.I. vigente, adottato con D.C.C. n. 28 del 28 novembre 2006;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 26 del 28 luglio 2008, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, il Progetto Preliminare di Variante Generale Strutturale al P.R.G.I. vigente, che ha trasmesso alla Provincia in data 31/07/2008, (pervenuta il 01/08/08), integrata in data 11/11/08, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (*Prat. n. 020/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 585 abitanti al 1971, 547 abitanti al 1981, 563 al 1991 e 588 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che segnala un incremento demografico rispetto ai dati dell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale di 403 ettari, così ripartiti: 193 di pianura e 210 di collina (pari a circa il **52%** del territorio comunale). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 324 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa l' **80%** del territorio comunale); 78 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari a circa il 19% del territorio comunale) e 1 ettaro con pendenze superiori ai 20° (pari a circa l' 1% del territorio comunale); per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 201 ettari rientrano nella *Classe II^A* (pari a circa il **50%** della superficie comunale). Inoltre, si evidenziano 71 ettari di "*Aree boscate*" (pari a circa il **17%** del territorio comunale) e 57 ettari di vigneti, frutteti e nocciolieti; è interessato dalla "*Zona D.O.C. Erbaluce di Caluso*", con produzioni tipiche a carattere "*vitivinicolo*";
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di *Ivrea*, Sub-ambito "*Area Caluso*", inserito nel "nodo dell'aeroporto compreso tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana dell' "*Eporediese*", nella macro-area a S/S-O di Ivrea con i comuni di Orio Canavese, Montalenghe, Mercenasco, San Giorgio Canadese e Cuceglio;
- sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttiva di Caluso*" con i Comuni di Caluso e Mazzè;
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Storico di interesse provinciale (Tipo D)*";

- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalla S.P. n. 217 di Barone e dalla S.P. n. 53 di S. Giorgio C.se, prevista con *tracciato da definire* dal P.T.C. per il potenziamento del collegamento trasversale Castellamonte - San Giorgio C.se - Caluso;
 - assetto idrogeologico del territorio: è interessato dall'acqua pubblica del Rio di Staglia;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 26/2008 di adozione ;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Generale Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- Capacità Insediativa Residenziale: presenta un dato globale pari a 736 abitanti; registra un incremento pari al 19% della popolazione residente (pari a 618 residenti +118 abitanti); l'incremento abitativo viene così realizzato:
 - in aree residenziali consolidate "*RD*" (+9 ab.), mediante interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, attribuendo un parametro pari a mc 277/abitante;
 - in aree residenziali di completamento "*RE*" (+22 ab.), individuate su aree collegate funzionalmente con le infrastrutture esistenti e prossime ad aree agricole, attribuendo un parametro pari a mc 310/abitante;
 - in aree residenziali di espansione "*RF*" (+87 ab.), individuate su aree agricole, attribuendo un parametro pari a mc 200/abitante;
- attività economiche:
 - l'indicazione di "*Aree di trasformazione - AT*" produttive esistenti, da riconvertire ad usi terziari e commerciali;
 - la previsione di un'"*Area polifunzionale di completamento - PLC*", (+18.700 mq di superficie coperta), posta a S dell'abitato in area agricola, in fregio all'asta di collegamento tra le S.P. n.ri 217 e 53;
 - la localizzazione di un' "*Area polifunzionale di nuovo impianto - PLN I*" (+ 12.651 mq di superficie coperta), con accesso dalla S.P. n. 53, in area agricola e ai confini con il comune di Caluso;
- adeguamento alla normativa in materia di programmazione commerciale, come previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006:
 - individuazione di un "*AI - Addensamento Storico Rilevante*", che comprende il Centro Storico, e aree residenziali consolidate adiacenti;
 - le "*Localizzazioni LI*" potranno essere individuate mediante autoriconoscimento, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 della citata D.C.R.;
 - adeguamento delle "*Norme Tecniche di Attuazione*", previo aggiornamento ed integrazione dei riferimenti normativi corrispondenti;
 - rappresentazione cartografica, nella corrispondente tavola "*D5*" di Piano, mediante la perimetrazione dell'addensamento sopra indicato;
- tutela ambientale:
 - l'individuazione di "*aree di pregio naturale - PA*", che comprendono parti di territorio che includono beni architettonici e ambientali, da sottoporre alla disciplina ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77;

- la previsione di "*aree di tutela ambientale dell'edificato - TA*", costituenti la "cornice" ambientale degli edifici residenziali;
 - la classificazione delle attività agricole "A", in rapporto al loro utilizzo e alle prescrizioni relative alle possibilità di intervento;
 - le aree per servizi, previste nella quantità minima stabilita dall'art. 21 della L.R. 56/77 e individuate nella cartografia di Piano;
 - in tema di viabilità, sono previsti gli adeguamenti alla viabilità mediante la realizzazione di intersezioni (rotatorie), che interessano la S.P. n. 53 (in prossimità delle nuove aree "*PLC*" e "*PLN I*") e il tratto viario di collegamento tra questa e l'abitato verso N;
 - le "*Norme tecniche di attuazione - Tabelle di zona*", comprendono l'apparato normativo e di attuazione, aggiornato in relazione alle recenti innovazioni legislative: di carattere edilizio e regolamentare (L.R. 19/99), sui criteri per gli insediamenti commerciali (L.R. 28/99), sulla zonizzazione acustica (L.R. 52/2000);
 - la "*Relazione geologico-tecnica*" e la redazione della "*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica*" secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa;
- Alla Variante risultano allegati la "Verifica di compatibilità acustica" ai sensi della L.R. 52/2000 e il "Rapporto ambientale" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998;

informati i Servizi e le Aree interessate;

consultati i Servizi:

- Difesa del Suolo in data 10/09/2008 e 23/09/2008;
- Programmazione Viabilità in data 13/11/2008;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

- 1. che**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Generale Strutturale al P.R.G.I. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Barone Canavese con deliberazione C.C. n. 26 del 28/07/2008, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
- 2. di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Barone Canavese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.